

Direzione Coordinamento Giuridico
Sezione Consulenza Legale
Servizio Di Vigilanza Intermediari e Periti

Roma

- 2 OTT. 2012

Prot. n.

02-12-000558

Alla ACB

Associazione di categoria Brokers
di Assicurazioni e Riassicurazioni
Via Carducci n. 16
20123 - Milano (MI)

All.ti n.

3374/P

Oggetto: quesiti applicativi relativi agli obblighi di formazione antiriciclaggio ex artt. 23 e 24 del Regolamento ISVAP n. 41/2012.

Si fa riferimento alla e-mail datata 14 settembre u. s., per rappresentare quanto segue.

In merito al quesito sub n. 1), si conferma, alla stregua di quanto dispone l'art. 23, comma 2 del Regolamento ISVAP n. 41/2012, che i soggetti iscritti nella Sezione B) del RUI sono tenuti a dedicare parte dell'aggiornamento professionale ad attività formative in materia di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Con riferimento ai quesiti sub n. 2) e 3), si richiama l'attenzione sul tenore dell'art. 24, comma 1 del Regolamento ISVAP n. 41/2012, che, in via strettamente connessa all'articolo 23, comma 2 dello stesso Regolamento:

- 1) pone in capo agli iscritti alla Sezione B) del RUI l'obbligo di assicurare che i dipendenti e collaboratori di cui si avvalgono per l'esercizio dell'attività d'intermediazione siano adeguatamente formati in materia di antiriciclaggio;
- 2) precisa che le ore di formazione dedicate alla materia antiriciclaggio sono considerate valide ai fini del conseguimento del numero minimo di ore di formazione e di aggiornamento professionale di cui al Regolamento ISVAP n. 5/2006.

Tale norma va letta in senso combinato e congiunto con le norme disciplinanti l'adempimento dell'obbligo di formazione dei dipendenti e dei collaboratori preposti all'esercizio dell'intermediazione assicurativa, contenute nel Regolamento ISVAP n. 5/2006, con particolare riferimento agli artt. 38, comma 3 e 21, comma 1, lettera c).

Ai sensi del combinato disposto delle citate disposizioni e della lettura congiunta di queste ultime con l'art. 24, comma 1 del Regolamento ISVAP n. 41/2012, anche in materia di antiriciclaggio:

- mentre grava in capo agli intermediari principali, fra cui i soggetti iscritti nella Sezione B) del RUI, un obbligo di verifica sull'effettuazione dell'attività formativa antiriciclaggio dei propri collaboratori e dipendenti di cui si avvalgono per l'esercizio dell'attività d'intermediazione assicurativa, nonché di organizzazione di attività formative e di aggiornamento (con una parte del monte ore ex art. 38 del Regolamento ISVAP n. 5/2006 appositamente dedicato);
- è imposta a questi ultimi soggetti la doverosa frequenza delle iniziative di formazione ed aggiornamento organizzate dall'intermediario principale, nonché il previo conseguimento della formazione specifica in tale settore come pre-condizione per poter continuare ad operare (all'interno e all'esterno della gerenza) come intermediari assicurativi alle dipendenze dell'intermediario principale.

Con riferimento ai dipendenti dei soggetti iscritti nella Sezione B) del RUI addetti esclusivamente a mansioni amministrative, sebbene specifici e penetranti incumbenti formativi non siano appositamente contemplati nell'ambito delle norme succitate - riferite queste ultime ai soli dipendenti e collaboratori esercenti attività di intermediazione assicurativa - si richiama l'attenzione sul dettato dell'art. 23, comma 3 dello stesso Regolamento.

A mente di tale disposizione gli intermediari principali, sui quali grava la responsabilità ultima per la corretta osservanza della disciplina antiriciclaggio, adottano nei confronti di tutti i propri dipendenti e collaboratori (quindi anche nei confronti di quelli addetti a mansioni amministrative) tutte le precauzioni necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia antiriciclaggio, fra le quali può ben comprendersi, alla stregua di un'interpretazione logica e funzionale della norma in questione, anche l'organizzazione di iniziative di formazione e di aggiornamento sul tema.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio di Vigilanza
Intermediari e Periti
(dr. ssa Maria Luisa Cavina)



Il Responsabile della Direzione
Coordinamento Giuridico
(avv. Gian Paolo Polizzi)



Scal
